



LA MIA BABELLE

CORRADO AUGIAS

STANISLAW LEM, ESISTENZIALISTA DELLA FANTASCIENZA

Di Stanislaw Lem molti ricorderanno *Solaris* anche per il film che ne trasse, parecchi anni fa, il regista Andrej Tarkovskij. Ora Sellerio manda in libreria un altro romanzo di questo autore a mio parere, geniale quanto Isaac Asimov: *L'Invincibile*. La stesura risale agli anni Sessanta ma la storia poggia su una tale forza visionaria da potersi definire contemporanea.

Un incrociatore galattico (alto 40 metri), che ha il nome del romanzo, atterra sul pianeta Regis III in una costellazione lontana anni luce dalla Terra. Scopo della missione accertare le ragioni per le quali il Condor, un altro incrociatore della stessa classe, sia andato disperso su quel pianeta nel corso di una precedente missione. Con cautela, protetto da eccezionali strumenti di attacco-difesa, Rohan, vicecomandante dell'Invincibile, comincia con alcune squadre l'esplorazione del sabbioso pianeta. L'andamento è quello dei racconti d'avventure, mai cambiato nella struttura dal viaggio di Ulisse in poi. Si passa di sorpresa in sorpresa fino a quando il relitto del Condor viene ritrovato in condizioni che mi limito a definire agghiaccianti.

Taccio sullo sviluppo della trama da quel momento in poi, la componente di suspense è molto forte e l'ansia della scoperta che attanaglia i protagonisti della vicenda si comunica in modo considerevole al lettore. Ma Lem non sarebbe quel notevole scrittore che è se la sua abilità di fermasse alla capacità di descrivere un'avventura. A questa si aggiungono almeno altre due doti. La prima è che i suoi personaggi non sono figurine ritagliate nel cartone ma esseri umani dotati di vera psicologia. La seconda, come fa notare Francesco M. Cataluccio nella postfazione, è che le sue opere sono una specie di "esplorazione esistenziale": «Combinano la fantasia di un'indagine scientifica con il tentativo di una relazione morale dell'uomo con l'universo». Se c'è un tema che riguarda il nostro drammatico presente è questo.



L'INVINCIBILE
Stanislaw Lem
Traduzione di Francesco Groggia
pp. 281
euro 14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

